



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

## **BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ RIVOLTO ALLE ONLUS CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE**

### **ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo, in coerenza con gli impegni programmatici internazionali, comunitari e nazionali e in attuazione del Programma Triennale di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità 2009/2011 e della Deliberazione Regionale n. 23/34 del 21.06.2010, con il presente bando finanzia azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolte alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale - ONLUS che operano nel campo della sostenibilità ambientale e sociale.

Si intende cofinanziare la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità che rafforzino il legame cittadino e territorio, favorendo l'approccio multidisciplinare e partecipativo, anche sperimentando strumenti innovativi. Con il presente programma si intende sensibilizzare la popolazione e descrivere come attraverso azioni concrete sostenibili è possibile assumere comportamenti più rispettosi dell'ambiente.

### **ART. 2 - INTERVENTO FINANZIABILE**

Il presente bando intende finanziare la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

### **ART. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO**

Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento previsto dal presente bando le organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS, in forma singola o associata, con sede in Sardegna (organizzazioni senza scopo di lucro iscritte presso l'Anagrafe delle Onlus tenuta presso l'Agenzia delle Entrate o comunque quelle di cui all'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 460/1997, quali associazioni iscritte nel Registro generale del volontariato tenuto presso la Presidenza della Regione, le Cooperative Sociali di cui alla legge n. 381/1991 ecc.) che operano nel campo della sostenibilità ambientale e sociale. Ciascuna ONLUS potrà partecipare al presente bando con un solo progetto.

### **ART. 4 - TEMATICHE DI RIFERIMENTO**

Le tematiche che possono essere affrontate sono: riduzione e risparmio energetico; natura e biodiversità; ambiente e salute; alimentazione, uso sostenibile delle risorse; mobilità; riduzione dei rifiuti attraverso il riciclo e il riutilizzo dei materiali; acquisti pubblici ecologici; intercultura; legalità; integrazione.

### **ART. 5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, OBIETTIVI E DESTINATARI DELLE INIZIATIVE**

I progetti dovranno contenere dei percorsi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità con l'obiettivo di promuovere e supportare i comportamenti della cittadinanza verso stili di vita più sostenibili.

Le crisi ambientali, sociali ed economiche che investono in modo diverso le aree del pianeta, ma con effetti globali quali ad esempio l'effetto serra e il cambiamento climatico, pongono grandi sfide che implicano grandi cambiamenti nei modi di produrre, consumare, muoversi, abitare e relazionarsi con il territorio. Le strategie volte a promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, l'eco-efficienza nel comparto produttivo e dei trasporti, la riduzione e risparmio energetico con valorizzazione delle fonti rinnovabili e certificazione energetica degli edifici, ecc., richiamano la responsabilità e l'impegno dei singoli e delle organizzazioni nel modificare stili di vita e scelte di consumo, modelli di gestione e di comportamento. Rendere sostenibili stili di vita vuole anche



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dire rivolgere l'attenzione agli aspetti economici, politici, sociali e relazionali che caratterizzano gli ambienti di vita di ogni individuo, indipendentemente dalla sua età.

Le iniziative proposte dovranno rispettare i sottoelencati requisiti, pur nel rispetto delle proprie specificità, capacità e risorse.

- Finalità educativo-formative (diffusione di saperi, sensibilità e tecniche, promozione di valori, formazione di competenze, individuazione di comportamenti virtuosi) e non meramente informativa;
- carattere innovativo delle metodologie e dei materiali utilizzati (tecnologie comunicative-informatiche, promozione delle arti e della creatività, meccanismi partecipativi);
- legame con il contesto culturale/territoriale di riferimento;
- capacità di affrontare le varie dimensioni (economiche, sociali, ambientali, culturali) dei temi trattati;
- collaborazione/integrazione tra saperi, capacità e competenze diverse;
- partecipazione e collaborazione attiva tra i diversi attori (istituzioni, privati, società civile, associazioni, scuole, comunità locale) ai fini di incentivare percorsi educativi e formativi orientati a principi di partecipazione, condivisione, partenariato ecc.;
- accorgimenti per limitare l'impatto socio-ecologico dell'iniziativa: prevenzione e riciclo dei rifiuti, riduzione sprechi di energia e di risorse, utilizzo di fonti energetiche pulite, promozione di una mobilità sostenibile, compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte, utilizzo di prodotti certificati, alimenti biologici e a "Kilometro 0", ecc..

I progetti devono prevedere ed esplicitare:

- un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitate le modalità di realizzazione;
- gli indicatori e le modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili (mostre, report conclusivi, pubblicazioni, CD Rom, siti web, seminari, incontri, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie di partecipazione, sperimentazione e coinvolgimento.

Le iniziative possono comprendere le seguenti attività: seminari, di documentazione, ludico-creative, di produzione di materiali, tavole rotonde, mostre, laboratori, spettacoli, esposizioni, ideazione di buone pratiche per l'assunzione di comportamenti virtuosi (risparmio energetico, acquisti pubblici ecologici, gestione rifiuti, mobilità sostenibile, ecc), laboratori didattici ecc., modalità e azioni di coinvolgimento e partecipazione degli adulti, altre azioni da realizzare favorendo l'approccio multidisciplinare e partecipativo volti a modificare stili di vita e scelte di consumo.

I destinatari possono essere le Scuole, le istituzioni, la popolazione in generale con particolare riferimento agli adulti. Gli adulti sono irrinunciabili attori di sostenibilità, sia per l'impatto diretto sui modelli di consumo, sia per il ruolo di testimonianza nei confronti dei propri figli. Riuscire a includerli in percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità che li rendano soggetti attivi, capaci di apprendere nuove conoscenze e competenze, condividendo nel contempo i saperi e le esperienze possedute, fornirebbe un contributo importante al processo di apprendimento continuo che appare necessario per garantire il successo e lo sviluppo individuale e della propria comunità.

#### **ART. 6 –CASI DI ESCLUSIONE**

Il presente finanziamento è incompatibile con altri cofinanziamenti della UE, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione, concessi agli stessi soggetti, per progetti analoghi.

Saranno rigettate le istanze presentate separatamente da:

- un'associazione che ha già partecipato in raggruppamento con altre Associazioni.

#### **ART. 7 - RUOLO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Le ONLUS in caso di partecipazione associata, dovranno necessariamente individuare un capofila che sarà l'unico "beneficiario" del finanziamento.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il beneficiario è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.

Il beneficiario riceve il contributo finanziario dell'Assessorato e assicura, la distribuzione del contributo finanziario secondo le modalità definite negli accordi con le eventuali altre ONLUS.

Il Beneficiario:

- è l'unico referente dell'Assessorato ed è l'unico che riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. A questo scopo il beneficiario fornisce prospetti dei costi e relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- partecipa direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e provvede alla divulgazione dei risultati;
- è responsabile della gestione contabile relativa al progetto, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dalle norme esistenti in materia;
- ha l'obbligo di pubblicizzare l'impegno finanziario dell'Assessorato;
- assicura che le attività previste dal progetto inizino nei termini stabiliti;
- assicura che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione.

Il soggetto proponente può fruire anche di risorse finanziarie diverse dalle proprie o da quelle dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente per finanziare le attività di progetto.

#### ART. 8 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse regionali disponibili per le finalità del presente bando ammontano complessivamente a Euro 80.000,00 (a gravare sul Capitolo SC04.1599).

Il contributo massimo concesso per ciascun progetto è pari a Euro 10.000,00.

#### ART. 9 - MODALITÀ DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Ogni domanda di finanziamento deve contenere:

- 1) lettera di accompagnamento firmata dal Rappresentante legale dell'Associazione capofila;
- 2) la scheda progettuale allegata al presente Bando in forma cartacea e digitale attentamente compilata in ciascuna sua parte;
- 3) Eventuale lettera di intenti per i progetti presentati da più ONLUS in cui dichiarano di realizzare congiuntamente il progetto e indicano l'ente capofila;
- 4) eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata in busta chiusa mediante raccomandata postale con ricevuta di ritorno, oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Sulla busta dovrà essere riportata come oggetto la dicitura: “

“BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ PER LE ONLUS” e dovrà essere indirizzata all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti, Via Roma 80 – 09123 Cagliari e la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente.

Le domande dovranno pervenire o essere presentate **improrogabilmente entro e non oltre il giorno 15 dicembre 2010**. Al fine della verifica del rispetto del termine entro il quale le istanze debbono essere recapitate, farà fede il timbro datario dell'Ufficio Protocollo Regionale apposto sull'avviso di ricevimento o sul plico consegnato a mano e non quella della eventuale spedizione postale.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

#### ART. 10 - CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati all'art. 12.2.

La durata massima dei progetti presentati per il finanziamento è fissata in 12 mesi dalla data di comunicazione di inizio lavori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## ART. 11 - FINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per essere considerati ammissibili, i costi devono:

- essere adeguatamente certificati dall'organo competente per Statuto;
- essere direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto oggetto di finanziamento;
- essere effettivamente sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto e rendicontati con idonea documentazione contabile e amministrativa.

Di seguito si esplicitano le voci che possono essere comprese nelle diverse voci di costo sopra elencate.

**Si fa presente che tutti i prodotti cartacei, realizzati o acquistati, dovranno essere prodotti con carta ecologica** (carta riciclata, carta certificata ecolabel, FSC e PEFC, carta prodotta da piante annuali o erbacee).

### PERSONALE

- Costi del personale interno alla ONLUS capofila e/o di quelle partner per progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (ore/uomo);
- Costi assistenza esterna (es. collaborazione con Centri di Educazione Ambientale, con esperti di settore, associazioni, ecc.);
- Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

### PRODOTTI DI CONSUMO

Si potranno computare in questa voce i costi di prodotti di consumo connessi ad attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, ad esempio i costi per la realizzazione di incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, ecc.), costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto. In questa voce di spesa rientrano anche le spese riguardanti attrezzature di piccolo taglio (ad es. riduttori di flusso, contenitori ecologici, ecc.).

### ALTRI COSTI

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

## ART. 12 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Sarà istituita con Determinazione apposita Commissione Giudicatrice per l'esame e la valutazione dei progetti, che provvederà all'apertura delle buste, all'accertamento dell'ammissibilità amministrativa delle domande presentate e alla valutazione delle domande ammesse, secondo i criteri di valutazione di seguito descritti.

Verrà valutata esclusivamente la documentazione pervenuta in duplice copia, di cui una cartacea stampata su carta ecologica, ed una in formato elettronico (CD ROM), entro i termini stabiliti per la presentazione pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti si articola in due fasi successive:

- ammissibilità amministrativa;
- valutazione tecnica in base ai criteri di selezione individuati.

### **12.1 Ammissibilità amministrativa**

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, secondo quanto stabilito all'art. 9.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Solo i progetti che soddisfano le condizioni suddette saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.

### **12.2 Valutazione tecnica**

La valutazione sarà effettuata da una commissione appositamente costituita.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati al punto 3 del presente bando così come richiesti nelle schede progettuali. Il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

<b>Qualità, concretezza, originalità e innovatività del progetto (da 0 a 45):</b>	
grado di innovazione del progetto relativamente a ricchezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie di azioni didattico-formative, comunicative e di ricerca e delle strumentazioni adottate.	15
realizzazione di azioni efficaci e concrete che attivino processi di apprendimento e cambiamento delle abitudini verso stili di vita più sostenibili.	20
capacità di affrontare le varie dimensioni (economiche, sociali, ambientali e culturali).	10
<b>Coerenza e strategicità del progetto (da 0 a 15):</b>	
livello di integrazione e sinergia del progetto con altri progetti e strumenti di sostenibilità ambientale già attivati;	5
proposta educativa attinente al contesto territoriale e coerente con i bisogni educativi dello stesso	10
<b>Partecipazione e coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS), Istituzioni locali, Associazioni, Parchi ed Aree Protette, imprese pubbliche e private, cittadinanza in generale ecc. (da 0 a 30):</b>	
grado di collaborazione, coprogettazione e condivisione delle metodologie di apprendimento.	12
capacità di creare sinergie, collaborazioni di qualità, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante e attivazione di occasioni di confronto con altri soggetti portatori di buone pratiche.	18
<b>Sostenibilità ambientale del progetto (da 0 a 10):</b>	
Utilizzo di materiali e servizi a basso impatto ambientale e utilizzo di accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente durante la realizzazione del progetto (ad es. utilizzo di carta riciclata).	10

### **ART. 13 - ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento sarà versata a seguito della comunicazione di inizio attività da parte dell'Ente proponente;
- il restante 50% del finanziamento sarà versato dopo l'ultimazione del progetto, previa presentazione da parte dell'Ente proponente di una dichiarazione che:

- certifichi l'avvenuta realizzazione del progetto indicando l'ammontare totale delle spese sostenute;
- attesti che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
- specifichi le modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accredito su c/c bancario, del codice IBAN.

In allegato deve essere altresì prodotta la seguente documentazione:

- una copia del materiale prodotto;
- il rendiconto riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento a quelle ammissibili di cui al precedente punto 4, ordinata per voci di spesa con l'indicazione, per ciascuna spesa, degli estremi dei documenti giustificativi, gli importi e le causali;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'impegno di conservare la documentazione giustificativa delle spese, con l'indicazione del luogo dove tali



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

documenti saranno custoditi. Tale documentazione dovrà essere prodotta a semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Regionale nell'esercizio di controlli a campione esercitati con le modalità e nelle quantità stabilite dal D.P.R. n. 445/2000 (come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/19 del 15.07.2008).

**ART. 14 - NORME DI SALVAGUARDIA**

Le somme derivanti da rinunce o da esclusioni dovute alla mancata presentazione entro i termini fissati dalla Regione della documentazione amministrativa-contabile, verranno utilizzati per supportare i progetti idonei ma inizialmente non cofinanziati per esaurimento dei fondi sulla base della medesima graduatoria. In caso di mancato avvio di un progetto ammesso al finanziamento secondo i termini stabiliti l'Amministrazione Regionale si riserva di revocare le somme assegnate e di procedere al recupero dei fondi non utilizzati per gli scopi del presente bando.

**ART. 15 - INFORMAZIONI SUL BANDO**

Il presente bando, completo di moduli e schede progettuali, è reperibile sul sito internet della Regione [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e presso gli uffici dell'Assessorato.

Informazioni possono essere richieste al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazioni Impatti tel. 070 606 8036; 606 6388; 606 6546; e-mail: [amb.savi@regione.sardegna.it](mailto:amb.savi@regione.sardegna.it) e [lsedda@regione.sardegna.it](mailto:lsedda@regione.sardegna.it) e all'Ufficio U.R.P. dell'Assessorato tel. 070 606 7031; e-mail: [amb.urp@regione.sardegna.it](mailto:amb.urp@regione.sardegna.it)

L'estratto del presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.) e sui quotidiani regionali.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**Franca Leuzzi**